



Comunicato stampa

TURISMO: SIB, IL MARE IN CRISI

A causa del maltempo gli stabilimenti balneari soffrono: oltre un milione di presenze in meno sulle spiagge a giugno, migliora luglio, frenano i consumi, tutto esaurito solo nei week-end, il Governo fa finta di niente.

Segnale negativo per il turismo balneare nei primi due mesi della stagione estiva 2010 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. “Negli stabilimenti balneari abbiamo registrato un **forte decremento di presenze, circa 1 milione di turisti**, e, soprattutto, di consumi”, dichiara **Riccardo Borgo, Presidente del S.I.B. Sindacato Italiano Balneari** che associa circa 10.000 imprese ed aderisce alla F.I.P.E./CONFCOMMERCIO. **Solo le località a ridosso dei grandi centri urbani hanno tenuto, i turisti, infatti, hanno preferito i litorali vicino ai luoghi di residenza. Giugno peggio di luglio a causa del maltempo nelle prime settimane.** Per quanto riguarda i turisti stranieri riscontriamo un maggiore flusso di quelli provenienti dai Paesi dell’Est: Russi e Polacchi in testa, ma anche Austriaci, Inglesi, Spagnoli, Svedesi, Norvegesi e Cinesi, in calo Francesi, Tedeschi e Giapponesi, timido ritorno degli Americani. **“Anche i consumi in spiaggia, poi, seguono il trend negativo - continua Borgo - complice la situazione economica complessiva e la capacità di spesa delle famiglie italiane che negli ultimi anni si è ridotta fino al 25%.** Non mi sento di azzardare previsioni per il mese di agosto, come sempre le condizioni atmosferiche saranno decisive, particolarmente nelle ultime due settimane del mese, spesso determinanti per l’esito della stagione, anche se sarà molto difficile recuperare un andamento iniziale negativo”.

“Il comparto balneare, 30.000 aziende e 600.000 addetti, è uno degli assi portanti del turismo italiano - prosegue Borgo - la politica degli imprenditori da anni è rivolta a riqualificare e migliorare le proprie strutture con una grande attenzione alla qualità ed alla difesa dell’ambiente. Ma la stagione turistica 2010, ad oggi caratterizzata da un segno negativo, porta con sé i segnali di un malessere che colpisce il sistema turistico nel suo insieme, (un italiano su 4 rinuncia alla vacanza per mancanza di soldi), e, inevitabilmente, anche il comparto balneare.

Il mare rimane la meta più scelta dai vacanzieri con circa il 63% delle preferenze: questo dovrebbe essere un buon motivo per incentivare gli imprenditori balneari a fare meglio, ad investire per offrire servizi di qualità, ma anche a difendere un prodotto tutto italiano invidiato all’estero.

Le risposte del Governo - conclude il Presidente del S.I.B. - ad oggi, non sono per nulla incoraggianti. Anzi, abbiamo la netta sensazione di una grave

‘sottovalutazione’ delle problematiche che oggi colpiscono pesantemente il settore: il rinnovo delle concessioni e i canoni demaniali. Purtroppo stiamo assistendo ad un incomprensibile ostracismo da parte di autorevolissimi esponenti del Governo, un atteggiamento che con il tempo potrebbe arrecare un danno irreversibile all’immagine stessa del turismo italiano”.

Presenze sulle spiagge, rispetto allo stesso periodo del 2009, secondo un sondaggio condotto su un campione di imprese balneari aderenti al S.I.B. Sindacato Italiano Balneari:

	Giugno 2010	Luglio 2010
Abruzzo	- 20%	invariato
Basilicata	- 10%	invariato
Calabria	- 25%	+ 5%
Campania	- 30%	+ 5%
Emilia Rom.	- 30%	+ 10%
Friuli V. G.	- 15%	+ 5%
Lazio	- 20%	+ 5%
Liguria	- 15%	+ 5%
Marche	- 15%	invariato
Molise	- 15%	invariato
Puglia	- 20%	+ 5%
Sardegna	- 15%	invariato
Sicilia	- 10%	invariato
Toscana	- 10%	+ 5%
Veneto	- 20%	+ 5%

** Fonte S.I.B. Sindacato Italiano Balneari*

Roma, 4 agosto 2010

Per informazioni: ufficio stampa S.I.B. tel. 06.583921, cell. 339.4500094 e-mail www.sindacatobalneari.it